

LA STATISTICA PER LE DECISIONI PUBBLICHE

Giuliana Coccia

Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile

I mestieri dello statistico Incontro con gli studenti delle scuole superiori

Genova 4 aprile 2022

IL MONDO OGGI

800 m vivono in
povertà estrema

700 m non hanno
acqua pulita

Il 50% delle persone
non ha un'educazione
secondaria

Metà della produzione
agricola viene sprecata

250 m di bambini
sono analfabeti

12 m di ettari di
deserti all'anno

0,5 m più ricchi
hanno il 90% della
ricchezza

1,4 M non hanno
energia elettrica

80% delle
acque di scarto
non vengono
ripulite

200 m disoccupati

1,5 M riceve il 5%
del GDP
mondiale

800 m sono
sottonutriti, 11
m nei paesi
OCSE

600 m sono
obesi

IL MONDO OGGI



**PANDEMIA
COVID 19**



GUERRA

AFFRONTARE I PROBLEMI

Negli ultimi due anni abbiamo sentito di crisi agroalimentari, di crisi ambientali, di crisi finanziarie, di crisi economiche, di crisi sociali ...

Insomma, non ci siamo fatti mancare nulla e il mondo, soprattutto quello «ricco», ha scoperto di essere molto più vulnerabile di quanto pensasse.

Come affrontare i problemi comuni e migliorare la situazione?

Quali sono le priorità che devono essere considerate?

ESEMPIO DI PROBLEMA COLLETTIVO DA AFFRONTARE

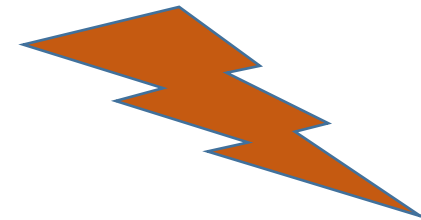
Problema: inquinamento da rifiuti di plastica



Obiettivo: riduzione consumi di plastica



Mezzo: stop vendita plastica monouso



Effetti sull'economia ??

IL PROCESSO DELLA STATISTICA

- **Dato** è una rappresentazione oggettiva e non interpretata della realtà, ciò che è immediatamente presente alla conoscenza. Ad esempio, sono dati il numero di una fattura, il suo importo, la data di emissione, ecc.
- **Informazione** è una visione della realtà derivante dall'elaborazione e interpretazione dei dati, il significato che associamo ai dati.
- **Conoscenza** risultato che deriva dal collegamento di una informazione con altre informazioni riferite a un particolare contesto e dal confronto con le conoscenze già acquisite. La conoscenza si basa sulle informazioni precedenti, sull'esperienza diretta, sull'intuito e sulla comprensione. La conoscenza è una forma di giudizio applicato.

IL PROCESSO DELLA STATISTICA



PERCHE' LA STATISTICA PER LE DECISIONI PUBBLICHE ?

- ✓ La **decisione** è una **scelta** che implica la selezione di una opzione tra diverse disponibili
- ✓ L'oggetto di una decisione pubblica è un **problema collettivo**: una trasformazione del modo con cui esso viene trattato

Quale spazio può essere riservato alla statistica nel campo delle decisioni pubbliche?

- E' necessario **misurare e conoscere** prima di agire
- Con la statistica è possibile **comprendere** perché determinate cose accadono e si modificano.



LA POLITICA PUBBLICA

“Una politica pubblica è **un insieme di decisioni interrelate**, prese da un attore politico o da un gruppo di attori, sulla selezione degli obiettivi e dei mezzi atti al loro raggiungimento all’interno di una situazione specifica in cui gli attori hanno, in linea di principio, il potere di prendere tali decisioni”. (*William I. Jenkins, 1978*)

Le politiche pubbliche sono il frutto dell’azione di una **pluralità di soggetti**, pubblici e privati, che agiscono per rispondere ad un problema, esigenza o opportunità di intervento pubblico.

I PROCESSI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Le diverse fasi sequenziali in cui possiamo distinguere il processo di policy:

1. **Agenda**: un insieme di problemi che, in un certo periodo di tempo, i politici e/o l'opinione pubblica ritengono meritevoli di un intervento pubblico.  *Individuazione problema/obiettivi*
2. **Formulazione**: Come si definisce il problema? Quali interpretazioni anche alternative ne danno gli attori in gioco? Quali opzioni sono considerate per risolvere il problema? La fase di formulazione incide sulla decisione che verrà (o non verrà) presa
 *dati, modelli, possibili azioni*

I PROCESSI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

3. **Decisione:** è il momento in cui viene presa la decisione formale di intervenire: una legge, un atto pubblico, il finanziamento di un programma di intervento → *scelta*
4. **Implementazione:** È la fase 'operativa', in cui le decisioni vengono attuate, importante capire in che misura l'implementazione segue il disegno formale incluso nella decisione, oppure se vi sono importanti differenze rispetto ad essa; se vi sono ostacoli imprevisti che devono essere affrontati → *applicazione*
5. **Monitoraggio:** è un'attività di raccolta sistematica di informazioni sull'andamento della politica, è uno strumento tecnico per controllare se quello che è stato fatto era coerente con i problemi e gli obiettivi di policy, ma anche (soprattutto) per aumentare la conoscenza a disposizione sulle 'forme dei problemi' e sulle soluzioni possibili per affrontarli → *dati, valutazioni*

IL MODELLO STATISTICO

Due aspetti della conoscenza:

- deduttivo nel quale, conoscendo la struttura del problema, ci si chiede cosa è più verosimile e come graduare le scelte
- induttivo nel quale, conoscendo gli esiti osservati, ci si chiede cosa il sistema nasconde e cosa è possibile avvenga, date queste conoscenze



DEFINIZIONE DEL MODELLO STATISTICO

Il modello statistico opera una sorta di simulazione ed emulazione della realtà fenomenica nella consapevolezza che questa realtà è non solo più complessa del modello ma anche infinitamente distante

FARE STATISTICA

«Fare Statistica” significa costruire modelli efficaci, accurati ed efficienti per conoscere ed interpretare la realtà dei fenomeni

L’obiettivo di una analisi statistica non è quello di confermare ciò che si vuole né di esaltare la bravura di chi ha operato: esso è la conoscenza della realtà, da cui deriva suggerimenti, azioni, critiche, modifiche con la stessa forza metodologica di una deduzione rigorosa e formalmente corretta.

La concezione della Statistica come “scienza delle decisioni in condizioni di incertezza” accentua evidentemente la sua utilizzazione operativa a favore dell’azione politica perché collega il meccanismo conoscitivo alla decisione e alla verifica.

FARE STATISTICA

La costruzione di modelli statistici per l'azione politica e la loro diffusione sono elementi essenziali della democrazia perché consentono la partecipazione critica all'atto decisionale del potere politico, anticipandone gli effetti probabili, suggerendo modifiche statistiche attese e verificandone le aspettative.

La Statistica - con la sua capacità di visualizzare e quantificare l'incertezza- suscita nel *policy maker* attento la consapevolezza che l'azione politica è soggetta ad errori e che se il decisore non può evitarli può invece contenerli, valutarli, proponendo azioni per delimitarne i danni.

STATISTICA E POLITICA

Da un lato, la politica ha bisogno di assumere informazioni veloci, accurate, complete e derivanti da esigenze reali per evidenziare ma anche per ascoltare ed anticipare bisogni reali.

Dall'altro lato, abbiamo proposto un percorso unitario per la caratterizzazione dell'analisi statistica come percezione, comprensione e interpretazione modellistica della realtà finalizzata e determinata da esigenze operative.

Le statistiche devono soddisfare tre principi:

- Correttezza
- Completezza
- Tempestività
- Trasparenza

LA MANCANZA DI DATI

Nonostante la produzione di statistiche (indagini, archivi, ecc.) può accadere che non si dispone di dati aggiornati e corretti su un dato fenomeno.

La disponibilità di dati statistici territoriali è requisito indispensabile per definire, attuare e valutare le politiche regionali/provinciali/comunali. Infatti, affinché le policy siano misurabili, è necessario disporre di dati di qualità, tempestivi e comparabili nel tempo e nello spazio.

Per cercare di produrre comunque le informazioni per le politiche, si supera questo problema utilizzando dati indiretti o stime di un fenomeno.

IL MOLTIPLICARSI DELLE INFORMAZIONI

Il massiccio uso delle informazioni e la pretesa di averle sempre ed ovunque, su qualsiasi tematica, sta provocando effetti non tutti positivi sulla conoscenza statistica della realtà: un ingorgo informativo, un accavallarsi di notizie contraddittorie, una speculazione sulle fonti, la moltiplicazione di notizie parziali offerte come complete, la confusione tra informazione certificata ed opinioni privi di validazione statistica, l'eliminazione del contenuto di incertezza nella presentazione delle informazioni, etc.

L'informazione statistica è alla base del principio che occorre conoscere per decidere e per poi agire.

....**ANCORA MOLTA STRADA DA FARE**

Come mai nell'architettura istituzionale italiana non abbiamo un organismo incaricato di valutare ex ante e ex post le leggi, come quelli che operano in altri paesi industrializzati.????